



Città di Trani
 Medaglia d'Argento al Merito Civile
 PROVINCIA B T

Originale Deliberazione di Giunta Comunale

N. <u>15</u> del Reg. Data: <u>3 / 2 / 2016</u>	Oggetto: CONCESSIONE PATROCINIO COMUNALE GRATUITO PER IL PREMIO "GIOVANNI BOVIO" 1ª EDIZIONE - RISERVATO AGLI ISTITUTI SCOLASTICI DELLA CITTA' DI TRANI A CURA DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE ARSENSUM DI TRANI IN PROGRAMMA IL PROSSIMO 28 MAGGIO 2016.
--	---

L'anno duemilasedici, il giorno 3 del mese di febbraio, alle ore 18 e ss., nella sala delle adunanze del Comune di Trani, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone dei signori:

			Presente	Assente
BOTTARO	Avv. Amedeo	SINDACO- PRESIDENTE	x	
BOLOGNA	Ing.Raffaella	ASSESSORE		x
CILIENTO	Dott.ssa Debora	ASSESSORE	x	
DI GREGORIO	Avv.Michele	ASSESSORE	x	
DE MICHELE	Dott.Giuseppe	ASSESSORE	x	
DI LERNIA	Dott. Felice	ASSESSORE	x	
DISTASO	Prof.ssa Grazia	ASSESSORE	x	
LIGNOLA	Dott. Luca	ASSESSORE	x	

Con l'assistenza del Segretario Generale

dott.Carlo Casalino

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, essendo presenti n. 7

Assessori, ed assenti n. 1 Assessori, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati

a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

RELAZIONE DELL'ASSESSORE CON DELEGA ALLA CULTURA

Con nota del 05/01/2016, acquisita al Protocollo Generale di questo Ente nel medesimo giorno al n°396, l'Associazione Culturale Arsensum di Trani, ha chiesto il patrocinio della Città di Trani per il Premio "Giovanni Bovio" – 1^a Edizione – riservato agli Istituti Scolastici della città di Trani in programma il prossimo 28 maggio 2016.

Il progetto è dedicato alla figura di Giovanni Bovio. L'illustre cittadino tranese nacque a Trani il 6 febbraio 1837, dai coniugi Nicola e Chiara Pasquino, originari di Altamura, i quali, ridotti in povertà in seguito al saccheggio della città, perpetrato dalle orde di Fabrizio Ruffo, furono costretti a migrare nella non molto lontana cittadina pugliese. Dotato di una straordinaria memoria, da autodidatta si formò una vasta cultura, grazie ai testi che otteneva generosamente in prestito dai conoscenti, e, in particolar modo, da un vecchio notaio, custode di quei libri "scomunicati" che, in quell'epoca, era bene tenere celati. Innamorato dei classici, sin dall'adolescenza imparò velocemente il latino e il greco, tanto da poter facilmente leggere Tacito e Omero, Amò Aristotele, Vico e Bruno, ma per le opere di Dante Alighieri fu indissolubile passione. Degli storici predilesse Machiavelli e non amò Guicciardini. Bovio visse una giovinezza grama come la fanciullezza, e sbarcava il lunario dando lezioni private di diritto e filosofia. E della filosofia, prima che della politica, dopo il 1860, fece motore della sua esistenza. All'età di 27 anni, infatti, pubblicò "*Il Verbo Novello. sistema di filosofia universale*", fiera protesta contro la filosofia del passato, contro Hegel, Gioberti e San Tommaso, che gli procurò una certa notorietà in tutta la Penisola, ma anche l'ostilità degli ambienti clericali, con l'inevitabile scomunica dell'allora Vescovo di Trani, Giuseppe de' Bianchi Dottula. Divenuti ostili gli ambienti della città natia, e quelli dell'intera provincia di Bari, Giovanni Bovio, nel 1869, si trasferì negli ambienti più liberali di Napoli, dove ad accoglierlo vi fu il noto giurista Luigi Zuppetta, che aveva letto il "*Verbo Novello*" ed aveva ammirato le singolari qualità del giovane pensatore tranese. Negli anni a seguire, nei quali ottenne anche la Cattedra di Storia del Diritto all'Università di Napoli (che divenne immediatamente tribuna, attirando schiere di giovani, grazie alla sua trascendente capacità oratoria), collaborò con diverse riviste partenopee e fu autore di diverse pubblicazioni come, ad esempio, *Saggio critico sul fondamento etico del diritto penale. Discorsi politici. Scienza del Diritto. Scritti Filosofici e Politici, Il Genio - Un capitolo di psicologia. Opere Drammatiche. Sommario della Storia del Diritto. Corso di Scienza del Diritto. Filosofia del Diritto*. Sotto il regno di Vittorio Emanuele II di Savoia, salita la Sinistra al potere, Giovanni Bovio fu eletto Deputato in ben nove legislature. Il suo primo discorso in Parlamento, il professor Bovio, lo pronunciò il 19 gennaio 1877, conquistando sin da subito la stima e l'attenzione di tutti i presenti, anche degli avversari politici. "*Gli antecedenti del professor Bovio*", scrisse in questa occasione Giuseppe Garibaldi, "*lo fanno degno di rappresentare l'Italia in Parlamento*". Durante la sua intensa attività parlamentare, volle ed ottenne la Cattedra Dantesca a Roma; lottò per il Suffragio Universale; lottò per l'istituzione della Scuola Pubblica; insieme a Cavallotti e Imbriani si batté per la creazione dell'Acquedotto Pugliese. Bovio, oltre che politico e filosofo, fu anche uomo di grande umanità. Infatti, quando nel 1884 Napoli fu gravemente colpita da un'epidemia di colera, Bovio, abbandonò i suoi studi e, iscrittosi alla "*Croce Verde*", radunò un folto gruppo di uomini che, sprezzanti del pericolo, portavano conforti e soccorsi agli infermi. E, in quell'anno, sconfitta l'epidemia, iniziò il periodo delle onorificenze e degli encomi. Importante esponente della vita politica e culturale del Risorgimento, di lui scrissero persino Guerrazzi, De Sanctis, Carducci, Victor Hugo, che lo definì "*intelletto universale*". Mario Rapisardi che lo raffigurò in questi versi: "*In quel pallido volto, onde traspira / Con prudenza profonda animo antico, / L'intemerato onor di Trani ammira. / Dal cor di Bruno e dal pensier di Vico. / Di torve sette fra le insidie e l'ira / Sereno Ei passa e sol del Vero amico. / D'aquila al par che la nebbiosa via / Trascende e nella luce amplia s'oblia*". Uomo di grande umiltà, avverso all'adulazione del vile denaro, il cui tintinnio ad altri fece commettere innumerevoli bassezze, Bovio preferì vivere e morire povero. Carlo Romussi (giornalista e politico), nella prefazione alle "Opere Drammatiche" di G. Bovio, scrisse: " ... *La sua*

biografia dovrebbe essere letta nelle scuole per incoraggiare i timidi, per rafforzare i dubbiosi, per insegnare a tutti la semplicità del costume austero, la rettitudine in ogni momento della vita, la virtù del sacrificio praticata come dovere d'amore. Egli vuole i giovani, come disse in un discorso, 'che studiano non per l'esame, ma per la scienza, che cercano non soltanto un impiego, ma sé medesimi, una patria onorata ed una cultura degna' ". Le finalità: Rivalutare la figura di Giovanni Bovio e il suo importante legame con la città di Trani; guidare le nuove generazioni alla sua conoscenza. La modalità di realizzazione del presente progetto prevede 3 fasi (concorso artistico nazionale riservato ad adulti; concorso cittadino per studenti di scuola media; museo itinerante). Ritenendo che l'iniziativa sia meritevole dell'attenzione di questa Amministrazione, si propone alla Giunta comunale l'adozione del provvedimento per la concessione del patrocinio.

LA GIUNTA COMUNALE

Ascoltata la relazione dell'Assessore con delega alla Cultura prof.ssa Grazia Distaso;

Ritenuto che l'iniziativa è meritevole di attenzione per le finalità innanzi delineate;

Rilevato che la concessione del patrocinio è disciplinata dall'apposito Regolamento comunale approvato con deliberazione commissariale n.19 del 25/03/2015;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica-amministrativa, in atti, espresso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n°267/2000 dal Dirigente dell'Area Affari Generali e Istituzionali e Servizi alle persone, dr.ssa Caterina Navach, in data 20/01/2016;

Preso atto che ai sensi del predetto art.49 del D.Lgs. n°267/2000, il presente provvedimento non è soggetto al parere contabile in quanto non comporta aumento di spesa o riduzione di entrata;

Con voti unanimi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di attribuire, ai sensi del Regolamento comunali per la concessione del patrocinio comunale, il patrocinio gratuito della Città di Trani per il *Premio "Giovanni Bovio" – 1^ Edizione – riservato agli Istituti Scolastici della città di Trani* in programma il prossimo 28 maggio 2016;

2) di autorizzare i promotori dell'iniziativa ad utilizzare lo stemma della Città di Trani, in conformità con quanto previsto dall'art.7 del citato Regolamento;

3) di riservarsi il diritto di ritirare il patrocinio concesso all'iniziativa, qualora si verifichi una delle condizioni previste dal predetto art.7 del Regolamento;

4) di dare atto che la concessione del presente patrocinio non esonera gli organizzatori da alcun obbligo, previsto da leggi e/o regolamenti, relativo all'esercizio dell'attività patrocinata;

5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri e spese a carico del Comune di Trani;

6) di dichiarare, con voti unanimi espressi con separata votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134, 4° comma, del D.Lgs. n°267/2000.

fdl

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Carlo Casalino



IL SINDACO

avv. Amedeo Bottaro

N° 329 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 11 FEB 2016 al 26 FEB 2016 per
15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, contestualmente comunicata ai Capi Gruppo Consiliari.

Trani, 11 FEB 2016

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:



è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)



è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 11 FEB 2016

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Carlo Casalino